

Jelly Roll Morton - John & Benjamin F. Spikes (1923)



Il vero nome di Jelly Roll Morton e il suo anno di nascita sono dettagli incerti. Creolo di colore dalle origine francesi, passò l'infanzia con una madrina che si diceva essere una fattucchiera vudù. Si applicò ben presto alla musica, studiando chitarra, trombone e, soprattutto, pianoforte.

A diciassette anni fece il suo ingresso a Storyville, il quartiere a luci rosse di New Orleans, dove suonava nei bordelli per allietare l'attesa dei clienti. Le ragazze gli diedero il nomignolo di winding boy mentre in seguito lui stesso si battezzò jellyroll; entrambi soprannomi allusivi alle sue capacità di amatore.

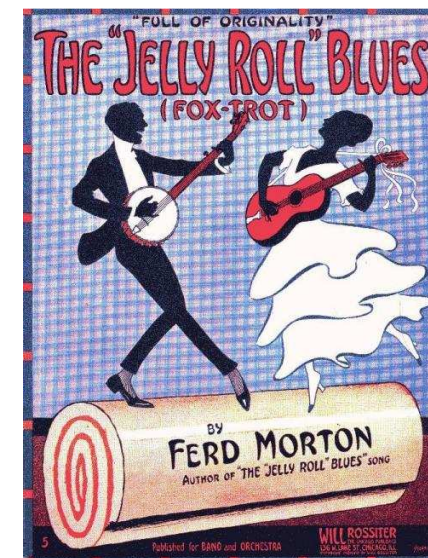
Nel 1907 abbandonò New Orleans e affiancò alla carriera da pianista quella di giocatore di professione, facendosi presto odiare sia dai giocatori che dai pianisti: i primi per essere stati "spennati" al tavolo di gioco o al biliardo, gli altri per essere stati sfidati e umiliati al piano (fonte wiki).

I modi di JellyRoll erano infatti altezzosi e sprezzanti. Vestiva elegantissimo, con gran sfoggio di gemme e preziosi, ostentando oro e banconote. Prima di un'esibizione si avvicinava al piano con fare regale, toglieva il soprabito e lo riponeva con cura sullo strumento; poi con un fazzoletto raffinato ripuliva lo sgabello, si sedeva e attaccava un ragtime veloce, per stupire il pubblico.

Nel 1917 si spostò a Los Angeles, e nel 1923 si diresse alla volta di Chicago, dove fece fortuna con un pezzo intitolato *Wolverines*. I fratelli Spikes, per la casa editrice Melrose Brothers, ne scrissero il testo e lo ribattezzarono *Wolverine Blues*.



Wolverine è il Ghiottone, una specie di donnola gigante, ma l'origine del titolo pare si riferisca al nome di un negozio di barbiere, e la parola "blues" pare sia stata aggiunta dalla casa editrice perché il genere era popolarissimo e vendeva bene, infatti il pezzo è piuttosto un **ragtime** che un blues.



JellyRollMorton appare come personaggio letterario nel monologo Novecento di Alessandro Baricco, in cui sfida il protagonista in una gara al piano, e nel film tratto da esso, **La leggenda del pianista sull'oceano** di Giuseppe Tornatore, interpretato da Clarence Williams III.

Compare anche nel film Quartiere francese come pianista di un bordello di New Orleans.

